

Rassegna stampa 10 luglio – 17 luglio 2017

**Aeroporto, la Via tra un anno.** Per la Valutazione di impatto ambientale dell'aeroporto Vespucci di Peretola ci sarà da aspettare ancora un anno, mese più mese meno. Più di quanto era stato prospettato, scrive *La Nazione*, secondo cui “sembrava, infatti, che la valutazione d'impatto ambientale, il decreto bomba libera tutti firmato dal ministero dell'Ambiente che darà l'ok allo sviluppo dell'aeroporto di Peretola, fosse ormai in dirittura d'arrivo”. Così, sempre *La Nazione* si pone la domanda su cosa ne sarà dello **sviluppo della città a nordovest**. Le partite in campo sono tre: trasloco dei mercati generali Mercafir, nuovo stadio e cittadella viola della Fiorentina e area di Castello di proprietà Unipol.

**Il boschetto di piazza del Carmine.** Commento di Paolo Ermini sul *Corriere Fiorentino* sui lavori di ristrutturazione di piazza del Carmine. “Secondo un'abitudine che ha preso campo da anni anche in molti Comuni della Toscana, nella riqualificazione di una piazza predomina un criterio puramente estetico che quasi sempre prescinde dalla funzione che la stessa piazza ha assolto per anni e anni. Che cosa ci azzecca con il Carmine il boschetto che sorgerà sul lato opposto alla basilica? Non è un giardino, né potrà essere un polmone verde dell'Oltrarno. È un omaggio alla retorica dell'ambientalismo, per il quale un quartiere urbano non si giudica dalla vivacità delle sue attività, ma dal numero degli alberi che vi si piantano”: questo un passaggio del suo intervento. Il tutto mentre **l'Oltrarno** è atteso da 18 mesi di cantieri e cambi di viabilità.

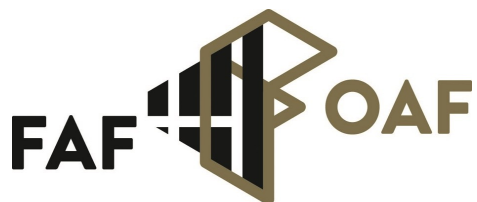
Intanto, scrive sempre il *Corriere Fiorentino*, in **piazza Brunelleschi** non si farà più il parcheggio sotterraneo che era stato annunciato anni fa.

Mentre per **piazza della Vittoria** è in arrivo un lifting: annunciato un investimento di 500mila euro, con l'obiettivo di “rendere la piazza più bella e funzionale”.

*La Nazione* accende invece i riflettori su **piazzale Michelangelo**, dopo la sua concessione per un'iniziativa che ha portato sulla terrazza fiorentina stand e gonfiabili “oscurando” così il panorama: secondo il giornale si riapre il dibattito sull'uso delle piazze e della città, che coinvolge anche **piazza Santa Croce**.

**Un Piano per le periferie.** Presentato dal sindaco Nardella, prevede investimenti per 1 miliardo e 255 milioni di euro nel triennio 2017-2019: al centro dell'attenzione marciapiedi, scuole, impianti sportivi e giardini. Quartiere per quartiere, previste opere attese da tempo, tra cui la riqualificazione di alcune piazze, come **Cure e Isolotto**.

**Trasformazione in via Bufalini.** Via libera dalla giunta di Palazzo Vecchio al progetto per il recupero e la trasformazione in appartamenti di lusso e negozi della vecchia sede della



Cassa di Risparmio di Firenze di via Bufalini, con l'aggiunta del recupero dell'area di **piazza Brunelleschi**.

**Dehors, niente pugno duro.** A otto mesi dalla scadenza delle quasi 700 concessioni di bar e ristoranti, Palazzo Vecchio decide che il tetto massimo di metri quadrati di dehors ammessi nel piano comunale, circa 15mila, non verrà tagliato.

**Ztl no-stop, la richiesta dei commercianti.** Confesercenti e Confcommercio chiedono a Palazzo Vecchio di sospendere subito la sperimentazione che dispone la chiusura della Ztl tra le 20 e le 23 il giovedì e il venerdì, riaprendo la finestra che per due sere a settimana trasforma la Ztl giornaliera e notturna in una Ztl non stop. “Rimasta la sosta selvaggia, i fiorentini non vengono più”, spiegano. Ma, secondo il Comune, rispetto a prima “molto è cambiato in positivo”.

Intanto, un approfondimento di *Repubblica* sottolinea che “la notte dei fiorentini sboccia in periferia”: si moltiplicano gli **spazi nati ai margini del centro storico** dove i cittadini si ritrovano la sera “rimanendo a debita distanza dal quadrilatero trincerato dalle telecamere della ztl e assediato dall'invasione dei turisti”.

**L'assalto dei turisti.** Visita dell'assessora al turismo Paola Concia nei punti caldi del centro storico, alla ricerca di soluzioni che consentano di diluire l'assalto dei visitatori, deviandoli verso monumenti e zone meno battute.

**Salvataggio per Rari e Canottieri.** Non sarà più necessario abbattere gli impianti sportivi sulla riva sinistra dell'Arno utilizzati da Rari Nantes e Canottieri Firenze: da un incontro in Palazzo Vecchio “è emersa la piena volontà di mantenere la funzione sportiva in questa parte di territorio”. Comune e Regione hanno individuato una soluzione per salvare almeno le strutture principali, con una modifica della legge regionale.